

Piazza Lombardia

Oltre il Covid

Pianeta scuola

Il test Invalsi Strumento utile ma va riformato

Daniela Nappo*



I famosi o famigerati test Invalsi sono spesso criticati e per tanti non servono a nulla. Non tutti però hanno chiaro quale sia il loro scopo. Anzi molte volte le informazioni parziali di studenti, scuole e famiglie danno motivo a qualche fraintendimento. La scuola italiana non vanta una tradizione di valutazione esteri. In Italia c'è una robusta opposizione all'idea di valutazione che è vissuta perennemente come un giudizio complessivo su una persona, non come la rassegna di una specifica prestazione in un determinato momento. All'estero è, invece, considerato normale avere un sistema di valutazione nazionale indipendente. Senza mettere in dubbio il valore e l'importanza del sistema di giudizio dei docenti, i test sono una valutazione sostanziale, che tiene conto del percorso fatto, di come si sono modificate le cose nel tempo. È legittimo avere l'attuale sistema di valutazione, che però è collegato all'ambiente e alla personalità rischiando di generare reazioni emotive,

convinzioni, stereotipi, percezioni generali sulle attitudini e l'impegno degli studenti. Ma è giusto anche avere un giudizio esterno e con criteri bene o male oggettivi, che dica attentamente come si pone una ragazza o un ragazzo rispetto a quella particolare competenza? La modalità può essere vantaggiosa in un'ottica di orientamento, per capire se si è davvero attrezzati per fare il liceo classico, o ingegneria al Politecnico. Quindi le prove Invalsi, potrebbero essere utili strumenti di crescita per i giovani e validi aiuti professionali per gli insegnanti. Per com'è strutturato, il test Invalsi non valuta una scuola "moderna", trovano poco spazio le strategie didattiche di oggi e il tipo di competenze misurate non è di tipo nozionistico: per affrontarle è necessario soprattutto

usare il ragionamento. Il Rapporto Invalsi del 2019 ha evidenziato oltre alle variazioni tra regione e regione, le differenze legate all'ambiente socio-economico, al genere o all'istituto frequentato. Ne è emerso un fenomeno finora sconosciuto, ossia, un livello molto basso di conoscenza. È arrivato forse il momento, che le prove Invalsi, siano collocate all'interno al sistema di valutazione. I test non possono sostituire la valutazione fatta dai docenti del singolo studente, né i test possono valutare da soli l'operato del singolo docente o dirigente. Non è questo lo scopo. La concezione dei test Invalsi è frutto di analisi dei sistemi europei dell'istruzione con i quali in una prospettiva di una policy dell'educazione e dell'istruzione a livello europeo è necessario confrontarsi.

*Direttore Istituto Freud



Una manifestazione organizzata da studenti per chiedere una svolta sulla scuola

gruppo parlamentare con